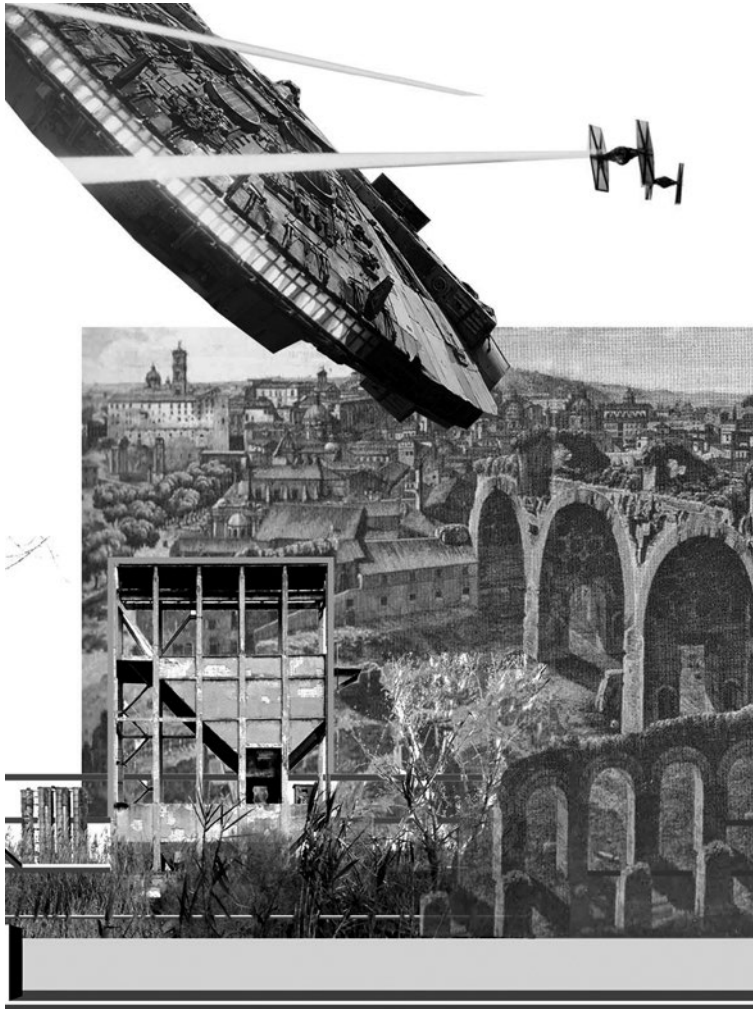


Lina Maltoni,
New Empire of
Ruins, dettaglio



L'UTOPIA DELLA CASA VOLANTE

Lina Malfona

L'immagine ultima della città non potrà che essere quella, un nuovo Campo Marzio piranesiano, un territorio privo di un tracciato viario. Le città si trasformeranno in collezioni di immense rovine di un passato dominato dal tracciato urbano. La crescita urbana si bloccherà, le strade verranno trasformate in lingue di verde.

Le città di case diventeranno colline o montagne artificiali, che verranno naturalizzate. Il problema del parcheggio non esisterà più perché la casa sarà allo stesso tempo abitazione e aeromobile. La casa del futuro sarà un drone, e visto che potrà volare, potrà anche scegliere dove atterrare. Alcuni agglomerati urbani dovranno essere demoliti attraverso enormi macchine trita-quartieri, per far spazio a grandi aree libere dove le case potranno atterrare per grandi eventi. Esisteranno diverse tipologie di casa volante. All'inizio essa sarà una cabina, una capsula modulare da inserire su un impianto aerodinamico che ne permetterà il volo. Tale impianto potrà sganciare la capsula sulle colline urbane e poi essere utilizzato come veicolo, assolvendo alla funzione del trasporto pubblico individuale. Il seguito, la casa volante verrà perfezionata e adotterà forme di integrazione capsula-scocca per diventare un unico aeroplano dalle forme più particolari, divertenti e funzionali.

Tuttavia sarà ancora possibile acquistare dei terreni dove montare piste di atterraggio di case volanti, per chi volesse mantenere ancora rapporti con la terra!